



COMUNE DI TORTOLI'

Provincia dell'Ogliastra

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 33
del 30/10/2013

OGGETTO: Presentazione dimissioni del Sindaco

L'anno duemilatredici, addì trenta del mese di ottobre alle ore 18.10 Solita sala delle Adunanze, a seguito di invito di convocazione diramato dal Presidente del Consiglio in data prot. n. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione.

Presiede la seduta **MONICA MARIA FANNI**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

		Presente	Assente			Presente	Assente
1	LEREDE Domenico	X		12	CORDA Giovanni Battista	X	
2	STOCHINO Paolo	X		13	CATTARI Walter	X	
3	CANNAS Giampaolo Massimo	X		14	PINNA Laura	X	
4	MASCIA Severina	X		15	LEPORI Elena Marcella	X	
5	LADU Marcello	X		16	DEIANA Mario	X	
6	MASCIA Fausto	X		17	MARRAS Florio		X
7	CAU Pietro Paolo	X		18	MELIS Monica	X	
8	LA TOSA Rita	X		19	BUSIA Giovannina	X	
9	FANNI Monica Maria	X		20	MASCIA Ennio	X	
10	PIRAS Massimiliano	X		21	LAI Beniamino	X	
11	MELONI Giuseppe	X					
Totale n.						20	1

Partecipa il dott. Giacomo Mameli, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile

Il presidente del Consiglio dopo una premessa sulla crisi politica e sulla situazione economico e sociale che caratterizza la cittadina di Tortolì passa la parola al Sindaco.

Il Sindaco Prende la parola e comunica: La giunta comunale, in data odierna, viene nominata e così composta: Rita La Tosa Assessore, con carica di Vicesindaco, alle attività produttive e politiche giovanili. Mantiene le deleghe che aveva come consigliere comunale. Passa semplicemente ad avere quelle deleghe che aveva con incarico assessoriale. L'assessore Paolo Stochino, mantiene quelle che aveva: Lavori pubblici, opere pubbliche, servizi tecnologici, beni archeologici, protezione Civile. L'assessore Severina Mascia mantiene: Cultura, Servizi sociali, Volontariato, Affari Legali e Contenzioso. Il sottoscritto, invece praticamente avoca a se tutte le altre deleghe che erano in carica agli assessori, oggi consiglieri, che si sono dimessi.

La causa delle mie dimissioni. Io inizio a raccontarvi un pochino qual è, lo spirito che ha molto brevemente, la disanima di questi tre anni di amministrazione, che ha avuto alti e bassi e difficoltà legate a quelle situazioni che poc'anzi il Presidente del Consiglio, in maniera molto precisa, vi ha elencato. Sarebbe troppo lunga e troppo dispendiosa in termini di tempo e termini di fatica. Credo che, chi segue la vita sociale del nostro paese, da qualsiasi parte venga vista, qualsiasi collocazione politica venga intesa, salta agli occhi di tutti che, comunque sia, non facciamo eccezione, viviamo un periodo di crisi che è la crisi che investe tutta la Sardegna e tutta l'Italia. Gli slanci di ottimismo che, oggi vengono espressi dal Governo Centrale, aspettano di avere conforto, dopo il cuneo fiscale, che ci permette un aumento di circa 10 euro di stipendio, credo che ci sia molto da riflettere riguardo alla ripresa economica. Detto questo, il problema secondo me, è dovuto a tutte le difficoltà che abbiamo avuto. Per quale motivo io ho rassegnato le mie dimissioni, a parte un lancio d'impeto, la rabbia o lo sconforto che mi ha pervaso. Io parto dal presupposto che la collera in una persona eccellente deve durare pochi minuti, nelle persone mediocri qualche ora, nelle persone volgari dura qualche giorno; solamente i malvagi hanno la collera che dura più a lungo di questo tempo. Io non mi considero né malvagio, né mediocre, permettetemelo, e tanto meno volgare, non che voglia assurgere all'eccellenza, però credo che gli attimi della propria vita sociale o della propria esistenza debbano essere spesi in cose più nobili. Anche semplicemente con un sorriso, credo che si possano risolvere molte delle cose che oggi ci troviamo ad affrontare. Io ho iniziato questa esperienza amministrativa tre anni fa, insieme ad un gruppo che vedevo affiatato, e per un certo periodo è stato affiatato, e l'abbiamo finito con rendere al consiglio comunale, che è la massima espressione politica del governo di una città, uno spettacolo, comunque sia, indecente. Comunque sia è una fase dolorosa che riguarda non solamente il Sindaco, ma credo qualsiasi consigliere comunale, qualsiasi cittadino. Lo spettacolo che abbiamo reso, è uno spettacolo che, ahimè, spero possa essere dimenticato un giorno, però anziché pensare ad amministrare ad affrontare tutti quei problemi, cui il Presidente del Consiglio ha poc'anzi relazionato e in maniera molto sommaria, ma la capisco, perché le difficoltà temporali sono tali da non poter affrontare con particolari ogni situazione. Abbiamo pensato di farci una guerriglia interna. La guerriglia interna da cui è scaturita una comunicazione al Sindaco, datata il 28 e protocollata il 30 settembre, con la quale si chiedeva, viste le difficoltà che c'erano in eletti, i rapporti personali con un assessore, facciamo pure nome e cognome architetto Paolo Stochino, si chiedeva che all'assessore ai lavori pubblici venisse revocata la delega assessoriale. Io tutte queste cose le ho chiarite con i colleghi, con i quali io non ho mai rifiutato il confronto. Questa lettera, però, mi ha posto davanti ad un problema di ordine morale, un problema di ordine etico. Non è facile affrontare una situazione di questo genere, quando parte della

tua maggioranza esprime delle considerazioni così gravi nei confronti di una persona che può avere sbagliato, può avere interpretato male tutta una serie di problemi. Però io sono sempre stato quello che ha necessariamente richiesto ed esatto che gli argomenti venissero affrontati nella casa comunale. Nel momento in cui gli argomenti sono stati affrontati sulla stampa ed il sottoscritto era davanti ad una scelta, mi sono sentito davanti ad una scelta obbligata. Forse ho sbagliato. Forse non era questo l'intento. Forse ho interpretato male, però, sapete benissimo che, ognuno interpreta con i neuroni che madre natura gli ha fornito. In tutte le interlocuzioni che, comunque, abbiamo avuto è persistito un atteggiamento di questo tipo, perché è arrivato un elemento di scontro, un elemento che, dico io, spesso volentieri, è stato processato in contumacia, la cui condanna, ripeto, è stata emessa, priva di prove di tali siffatti, da chiacchiere da bar, da maldicenze. Non so quanto giustificate, non so io, non mi sono caricato di lavoro, faccio il medico anestesista, non sono carabiniere, non sono poliziotto per cui le indagini le lascio a chi per lavoro svolge questo tipo di professione. Io sono di quelli che ha sempre preferito il confronto aspro, duro, determinato, ma confronto leale. Ognuno, chiaramente ha la libertà di mantenere le proprie posizioni, le proprie idee, le proprie considerazioni riguardo l'operato di un assessore. Avevo, quindi, una possibilità. Mi sono dato una possibilità. Non vi dico avevo due possibilità, rimuovere l'assessore così come richiesto e andare avanti, oppure prendere atto di una situazione che mi metteva in difficoltà, ma non dal punto di vista pratico, perché quello che ho sempre detto, è il senso civico che mi ha portato a candidarmi quella volta e credo che il fatto di essere stato eletto, preferito, per una manciata di voti certo, come Sindaco, sia un dovere civico quello di affrontare l'amministrazione con la massima serenità e con la massima rettitudine. Considerare un ipotesi di quel tipo, cedere ad un ipotesi di quel tipo, avrebbe messo in difficoltà, quello che io ritengo sia uno dei principi che regolano la mia attività politica. Io dico, noi facciamo politica raso terra, ma sicuramente politica non è quella di voler imporre, con la logica dei numeri, decisioni che sono sancite dalla legge e sono sancite dal buon senso, dal buon gusto. Penso che sia il Sindaco che si prende la responsabilità di quella che è la squadra di governo. Questo sempre nell'ambito di una discussione che io ho sempre ritenuto fosse leale, dopo di che, non credo che Tortoli faccia eccezione. Ma spesso e volentieri, io ho sempre detto, quello che vi ripeto adesso, preferisco fare una bella ringhiata guardando in faccia il mio interlocutore, perché poi sai c'è: "il si dice", "mi han detto che". Parto con la lettera "A" e arrivo con la lettera "Z", con una trasformazione di quello che si è detto, che potete ben immaginare, per cui c'erano i famosi imperatori portatori di notizie, portatori di novità, portatori di accordi, portatori di tutta una serie di maldicenze che altro non hanno fatto che esasperare gli animi. L'ultima che mi è giunta alle orecchie, alle quali non voglio credere, perché nel 2013 è pressoché impossibile che una cosa del genere, in un paese evoluto come ritengo sia Tortoli, abitato da delle persone che hanno un quoziente di intelligenza medio, non credo che ci siano degli Einstein, o se ci sono, ancora non ce ne siamo accorti, ma do il beneficio di una quota di intelligenza a ciascuno dei miei concittadini, quella di scegliere una lista di soli tortoliesi. Questa è l'ultima che mi è arrivata. Bene, io non sono di Tortoli. Mio padre non era Tortoliese, era un carabiniere che ha lavorato per quarant'anni qui a Tortoli, morto a Tortoli, seppellito a Tortoli. Mia madre barbaricina, di Orune. Abita a Tortoli da quando ci abito io. Io sono nato in Alto Adige, e abito a Tortoli da quando avevo due anni e mezzo. Allora dobbiamo controllare il pedigree di ciascun consigliere candidato a Tortoli? Le vogliamo vedere queste cose, o pensate che il dato anagrafico nato a Tortoli sia un coefficiente direttamente proporzionale al bene che si può volere al paese?. Un'altra volta lo avevo detto, e qui ve lo ripeto a tutti i consiglieri comunali e a quelli che hanno pensato una cosa così nefasta, che mette a serio rischio la considerazione che ho dell'intelligenza degli elementi che abitano nel mio paese e che per

volere bene a Tortolì non bisogna esserci nati. Per essere tortoliesi non bisogna avere il dato anagrafico dalla propria parte, bisogna meritarsi di essere tortoliesi. Se uno lavora per il proprio paese, che ci sia nato, che non ci sia nato, ha pieno diritto, soprattutto perché ha acquisito dei consensi, e se acquisisce consensi da tortoliesi o da arzanesi, perché vedo un altro arzanese che ha acquisito consensi, questo non vuol dire niente, e anche questa è un'altra di quelle porcherie che mi arrivano alle orecchie. Sono false, spero che lo siano, almeno mi prendo la porcheria per quello che era, però, qui ve lo sto dicendo a tutti, tortoliese è chi si merita di esserlo. Per quel famoso senso civico, io oggi e qui chiudo il mio intervento, che potrebbe durare ore, mi ero preparato un paio di cartelle sulle quali poter leggersi pedissequamente quelli che erano i miei pensieri, però a me leggere non piace, e preferisco l'immediatezza del dialogo e l'immediatezza delle parole, oggi io rimetto le mie dimissioni. Io le ritiro per il senso civico che ho nei confronti di chi mi ha votato, di chi non mi ha votato, senso civico nei confronti di questo consiglio comunale, senso civico nei confronti dei cittadini, da qualsiasi parte provengano, conscio del fatto che probabilmente mi mancheranno i famosi numeri, dei quali anche sui social network si parla. Sì, perché me lo ricordano anche nei social network, ci vogliono numeri per andare avanti. Bene, io quei numeri li cercherò in questo Consiglio Comunale prestissimo, abbiamo in scadenza degli atti amministrativi da portare all'attenzione alla approvazione del Consiglio Comunale. Atti che rendono imprescindibile la sopravvivenza di questa amministrazione di questa legislatura, condizione sine qua non per andare avanti, io la porterò in Consiglio Comunale e sarà responsabilità di ogni consigliere. Sarà responsabile ogni consigliere degli atti che assumerà nel momento in cui dovrà o no dare il proprio consenso a quanto noi porteremo all'approvazione del Consiglio. Se ci saranno i famosi numeri si andrà avanti, se non ci saranno i famosi numeri, di cui si parla, ne prenderò atto e le mie dimissioni, a quel punto, saranno irrevocabili. Non ci sarà, come si dice, "Santu chi aguantidi". Questo perché ho condiviso una esperienza amministrazione con delle persone che ritengo valide, che hanno dimostrato di essere valide. Adesso devono dimostrare di credere in quello che hanno fatto sin'ora. Aldilà dei personalismi, aldilà di quelle che possono essere le esigenze di visibilità di ognuno, io dico quello che sento, i temi che abbiamo da affrontare sono importantissimi. Abbiamo da rispondere alla Regione riguardo un PUC, che ha avuto delle difficoltà in sede di approvazione in Regione. Abbiamo delle risposte da dare, ci saranno delle modifiche da fare, bisognerà comunque fare, bisognerà prenderne atto. Siamo arrivati alla fine della famosa assegnazione delle aree dei trentacinque ettari dell'area della Cartiera, perché 35 ettari della cartiera nel maggio 2011 decretò che quegli ettari andassero al Comune e solo al Comune, perché quegli ettari ricadevano nel comune di Tortolì. C'è stata una battaglia immane, che il sottoscritto ha combattuto da tortoliese, affinché quegli ettari andassero in gestione al Comune di Tortolì, per evitare che qualcun altro potesse pensare di fare quello che, degli altri ettari è stato fatto: mercato. La SARIND è stata liquidata. la caratterizzazione è stata fatta, credo che, da qui a brevissimo, ci sarà un decreto di passaggio di queste aree al Comune di Tortolì. Permetterà di spendere quei famosi soldi che ci sono stati assegnati da parte della precedente Giunta Regionale e da parte di questa giunta. L'aeroporto, abbiamo sentito il Direttore Generale dell'Assessorato ai trasporti, è in procinto di convocare i creditori Medio Banca, affinché possa pagare quei soldoni, che la giunta regionale ha messo a disposizione, ed anche quella sarà una partita che si giocherà tutti insieme. Qualche giorno fa ho avuto conferma di un finanziamento di 200.000,00 euro che serviranno, a noi se ci siamo o a chi verrà dopo di noi, per costruire finalmente e mettere su in piedi il piano regolatore portuale che manca e il cui studio, la cui realizzazione comporta degli investimenti in termini di spesa per i tecnici. La Regione ci sta dando questi soldi. I temi da affrontare sono tanti e gravi che seguiamo

comunque sia. Ci dobbiamo provare a rendere più vivibile dal punto di vista economico e sociale la nostra città, però bisogna sotterrare gli strumenti di guerriglia, sarà necessario, altrimenti ognuno assumerà le proprie responsabilità, io assumerò le mie. Chiederò a ciascuno di voi di assumerle e vi saluto.

Il Presidente chiede se ci sono interventi da parte dei capigruppo e dei singoli consiglieri.

Non vi sono interventi

Il Presidente del Consiglio conclude, garantendo il proseguo del corretto svolgimento di ogni Consiglio Comunale di questa amministrazione comunale e chiude la seduta alle ore 18.35.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to sig.ra Monica Maria Fanni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giacomo Mameli

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Tortoli, il _____ il responsabile dell'area
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Tortoli, il _____ il responsabile dell'area

Il Sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della Legge regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

Che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 28/11/2013 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot n. 27323 del 28/11/2013).

Tortoli, 28/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 della L.R.38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. _____ del _____ (art. 33 della L.R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. _____ del _____ per i seguenti motivi _____ -

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Mameli Giacomo